

PORCIA Il racconto di Sergio Gentilini, già responsabile dell'attività ricreativa aziendale

La Zanussi. Non solo una fabbrica Testimonianza alla Festa di San Martino

Una festa "nuova" quella di San Martino a Palse, incominciata sei anni fa, che si propone di mantenere o recuperare, memoria e tradizioni e sa, anche offrire occasioni per stare insieme in festosa allegria. Fin dalla prima edizione il Comitato di "Palse nella memoria ... la Memoria di Palse" ha operato a fianco del Comitato dei festeggiamenti proponendo degli eventi culturali. In questa edizione si è voluto ricordare, con la mostra fotografica e documentale intitolata "Dai campi ... alla fabbrica - 100 anni da Zanussi ad Electrolux", la storia di un'azienda che è stata decisiva per lo sviluppo di Porcia. All'inaugurazione sono intervenuti l'assessore alla cultura Roberto Calabretto, il vicepresidente della Regione Sergio Bolzonello, la consigliera regionale Chiara Da Giau il parroco Don Chino Biscontin il vicesindaco Giuseppe Mo-

ras. Nei vari interventi sia pure rilevando differenti aspetti è stato osservata l'importanza di mantenere e riscoprire la "memoria" della comunità.

Di seguito Lorenzo Ferman, per introdurre l'incontro intervista a Sergio Gentilini, che in Zanussi ha ricoperto il ruolo di Responsabile delle Attività Sociali e Ricreative, ha ricordato alcuni passaggi della storia della Zanussi, quelli che vanno dalla sua fondazione alla scomparsa di Lino Zanussi. Sergio Gentilini, che in Zanussi è entrato nel 1962 (in un momento di forte crescita dell'azienda) ed è stato collaboratore diretto di Lino, ha delineato la figura dell'imprenditore, la visione che egli aveva dell'azienda e dei rapporti con le persone. Nel dare seguito alle domande è emerso come Lino Zanussi avesse favorito: lo



studio, la preparazione professionale dei dipendenti e di quelli che dipendenti avrebbero potuto diventare (gli studenti). Inoltre, per aiutare i dipendenti a costruire la casa, la strada intrapresa è stata quella concedere loro dei prestiti vantaggiosi e assisterli nell'espletamento delle pratiche edilizie. Interessante, anche la funzione della Sezione di Donatori di sangue Aziendale, che (anni Settanta) gestiva il rapporto con i donatori in modo simile all'attuale (avviata di recente), donazione a chiamata. La Zanussi inoltre ha fatto da sponsor a importanti iniziative culturali ed ha diffuso una cultura d'impresa moderna, di cui oggi beneficia il territorio. Gentilini inoltre ha illustrato le varie funzioni del giornale Prospettive Aziendali, delle attività sportive e ricreative per dipendenti e familiari, che nella realtà, conside-

rando la dimensione che aveva raggiunto l'azienda, coinvolgeva nella socializzazione l'intero territorio. Infine, è stata fatta una sintesi del passaggio dell'Azienda, da Lino Zanussi a Lamberto Mazza, poi all'Electrolux. Quello con Gentilini è stato un incontro interessante, nel quale è stata raccontata una Zanussi che per il territorio non è stata solo una fabbrica e una fonte di reddito ma anche un motore di crescita sociale e culturale del territorio.

In un secondo incontro sono state proposte testimonianze di pausani che in Zanussi hanno lavorato. Da "Palse nella memoria" sono state raccolte trentotto testimonianze dalle quali una sintesi è stata inserita in un racconto, che da un quadro ampio anche se non esaustivo, del lavoro nella grande fabbrica. Le testimonianze sotto il titolo "Ricordi dei nostri paesani alla Zanussi", sono state lette da Fernanda Colussi con intermezzi di canti del Coro "Vôs del plane" diretto da Vittorio Zuliani. Particolarmente apprezzata da scroscianti applausi la lettura delle testimonianze e la bella esibizione della corale.

